



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

XI.a CONFERENZA NAZIONALE ANPCI
GIUGGIANELLO 15 – 16 - 17 ottobre 2010
cronaca/verbale n. 1/2010
della VI^a FESTA NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI D'ITALIA
e della seduta della CONFERENZA

venerdì 15 ottobre 2010

Alle ore 14,30, con un leggero ritardo causato dal maltempo si radunano presso le locali scuole elementari i sindaci, le autorità e la popolazione locale.

Aprire il corteo di avvicinamento alla sede della CONFERENZA la banda musicale seguita dai bambini delle scuole elementari, dai gonfaloni del Comune di GIUGGIANELLO, dell'ANPCI, della Regione Puglia, della Provincia di Lecce e di 25 comuni limitrofi, da oltre 150 sindaci ed amministratori comunali e dalla popolazione.

Davanti alla chiesa parrocchiale alle ore 15,00, dopo la esecuzione da parte della banda musicale degli inni nazionale e dei Piccoli Comuni e la esibizione dei bambini della scuola materna il Presidente ANPCI Franca BIGLIO consegna fra applausi, lacrime ed abbracci alla vedova del sindaco di POLLICA, Angelo VASSALLO, barbaramente assassinato per essere stato ligio al suo dovere di tutore dell'ordine e della legalità nel suo paese la medaglia che il Presidente della Repubblica ha assegnato all'ANPCI in occasione della XI^a CONFERENZA per essere conferita ad un sindaco particolarmente meritevole per l'impegno per la sua gente.

Convocata a norma di STATUTO si riunisce in seconda convocazione,
alle ore 16,00 del 15 ottobre 2010 a GIUGGIANELLO
LA XI.a CONFERENZA NAZIONALE DEI SINDACI DEI PICCOLI COMUNI D'ITALIA.

Alle ore 16,00 gli oltre 150 sindaci ed amministratori comunali il cui elenco viene allegato al presente verbale per farne parte integrante, convenuti entrano nella chiesa sede della CONFERENZA per l'inizio dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori il Presidente Franca BIGLIO informa di essere stata presente ad ASSISI il 4 ottobre in occasione della festa del Santo Patrono d'Italia San Francesco alla consegna da parte della Regione TRENTINO dell'olio che arderà per tutto l'anno e di avere sollecitato il padre Priore, che è un piemontese, a predisporre che nel 2011 siano i sindaci dei Piccoli Comuni d'Italia ad offrire l'olio e ad accendere la lampada. Invita nel contempo la vedova del sindaco VASSALLO, Angiolina, ad essere presente per la cerimonia.

Fra gli applausi la signora Angiolina lascia la Conferenza ed il moderatore Sindaco **Marco PEROSINO**, con il consenso del Presidente Franca BIGLIO e del sindaco ospitante Giuseppe PESINO dichiara aperta la CONFERENZA invitando il sindaco Oscar TOSINI a insediare la Commissione Verifica Poteri e Regolarità Assembleare.

Il sindaco TOSINI comunica che la Commissione è composta oltre che da lui stesso, che la presiede, dai sindaci o amministratori Antonio FILARDI, Domenico MASONE, Antonio CONTERBIA, Virginio BARZAN e Arturo MANERA. L'Assemblea prende atto ed approva.

Il moderatore Marco PEROSINO apre i lavori ricordando che qui è presente tutta l'Italia delle realtà più piccole ma non per questo minore e invita il sindaco PESINO a prendere la parola dichiarando la sua meraviglia per la bella sfilata di tanti bambini, tutti di GIUGGIANELLO?

Il sindaco **PESINO** assicura che i bambini presenti sono in parte della vicina SANARICA, ma contemporaneamente evidenziando i grandi sforzi sostenuti dal suo Comune per mantenere la scuola garantendo il tempo pieno con l'aiuto del dirigente scolastico.

Il sindaco fa gli onori di casa: è orgoglioso ed onorato di ospitare, con sforzi non indifferenti di tutta la sua comunità, una così importante manifestazione nazionale. Ringrazia il parroco che ha messo a disposizione la chiesa parrocchiale come sede del Convegno; saluta a nome di tutta la sua giunta, il Presidente Franca BIGLIO, il comitato direttivo nazionale per la sensibilità in particolar modo il referente ANPCI per la Regione Puglia Enrico COLAZZO, le autorità tutte, le associazioni che si sono prestate in ogni modo per la migliore organizzazione e, non per ultimi, gli ospiti, sindaci ed amministratori.

Il sindaco, anticipando il tema della tavola rotonda di domani, richiama il legame fra federalismo e sussidiarietà e solidarietà, su federalismo solidale partecipato. Siano assicurati risorse sufficienti anche per i paesi più poveri con la clausola di salvaguardia di trasferimenti statali almeno uguali agli attuali. Che il rischio per i Piccoli Comuni sia lontano. Chiuse ringraziando.

Il moderatore PEROSINO legge gli auguri del Presidente della Repubblica, del Presidente della Regione VENETO Luca ZAIA e del sottosegretario all'Interno Alfredo MANTOVANO ed invita a parlare il consigliere regionale

Aurelio GIANFREDA che si dichiara emozionato per la opportunità di trovarsi davanti a tanti sindaci. I Piccoli Comuni sono il tessuto connettivo di questa Italia. E' vicino a noi perché è stato anche lui sindaco e conosce le nostre quotidiane difficoltà. L'esercizio di sindaco in un piccoli comune è il più esaltante, ma anche il più faticoso per garantire la risoluzione dei tanti problemi generali e personali della gente.

Per il consigliere il Federalismo, questo Federalismo paralizzerebbe molto perché non ci sono risorse sufficienti e genererebbe un ulteriore allontanamento fra i sindaci del Nord e del Sud. Non vuole allarmare, ma ha l'angoscia a trasferire il grido di allarme, in tutti i settori della pubblica amministrazione, cominciando dalla Sanità che specialmente le regioni del Sud non saranno più in grado di garantire

Plaudendo all'abbinamento della FESTA NAZIONALE alla CONFERENZA augura buon lavoro.

In attesa dell'arrivo del sottosegretario DAVICO per sentire la relazione del Presidente Franca BIGLIO prende la parola il sindaco

Nazzareno TACCONI: è dal 1999 che fa parte dell'ANPCI perché ci crede fermamente e ringrazia il presidente BIGLIO e tutto il Comitato direttivo nazionale.

Il sindaco Tacconi è sindaco nella Regione Marche, che è una regione virtuosa, dove convivono e si sviluppano artigianato, piccola industria, ma anche mare e centri storici, ma non è così per tutte le province.

Rievoca la figura di VASSALLO, esempio per tutti i sindaci, morto per essere leale e fare rispettare la legge. Siamo consapevoli di un futuro quanto mai brutto e la gente viene da noi, non dai funzionari. Ma speriamo in bene.

In attesa dell'arrivo del sottosegretario DAVICO la presidente BIGLIO prende la parola per la sua relazione. La Presidente, dopo avere ringraziato il comune di GIUGGIANELLO e la sua gente per la magnifica ospitalità rievoca le fasi che hanno portato alla costituzione dell'ANPCI e tutti i passaggi legislativi molto penalizzanti per i Piccoli Comuni: dalla tesoreria unica, alla soppressione del contributo per le opere fognarie, alla legge BASSANINI, anche se per nostro merito i Piccoli Comuni hanno ottenuto deroghe non indifferenti, al tentativo continuo di tutti i governi di fusioni dei comuni più piccoli. In questo contesto è nata la nostra associazione bella, viva, vivace, dinamica, pratica, di poche parole ma di tanti fatti; che affronta i problemi che si presentano in modo pratico; che si scontra sempre con il problema che affligge il Paese: il debito pubblico. Ma a questo debito pubblico non concorrono che in minima parte gli Enti Locali più piccoli: i costi della politica devono essere ricercati altrove.

La Presidente passa ad elencare tutte le sofferenze che tutte in questi ultimi tempi hanno travagliato la vita dei comuni: passi indietro si sono fatti nell'autonomia impositiva: vedi l'ICI; i comuni più virtuosi che sono i più piccoli sono i più penalizzati; l'acqua risorsa unica di tanti comuni montani ci viene rubata; il sovra canone per l'uso delle acque da parte dell'ENEL da anni non viene più pagato ai comuni ed ai Consorzi ai quali spetta e l'ENEL fa cassa con noi senza nulla dare; le Poste riducono gli orari di apertura per ridurre i costi riducendo così il servizio: questo è un Federalismo alla rovescia. Il vero Federalismo deve essere una sfida con il coinvolgimento di tutti, dando fiducia per operare da soli. La deroga per la sostituzione del personale è stata tolta e la sostituzione del personale vale per tutti, sia per chi è notevolmente sovra dotato che per chi ha personale appena sufficiente. Così si vuole la nostra fine.

Noi chiediamo: libertà gestionale e decisionale; erogazione di risorse statali certe sulla base del parametro del disagio e sulla estensione territoriale, non solo sul numero degli abitanti, anche con opportuni controlli sulla economicità ed efficacia della nostra amministrazione. Chiediamo che la voce dei Piccoli Comuni sia rappresentata dall'ANPCI con la presenza nella Conferenza Unificata Stato, Regioni, Città ed in tutti i consigli, conferenze, commissioni, tavoli di confronto in cui si dibattono i problemi dei Piccoli Comuni a tutti i livelli istituzionali. Chiediamo che il limite di mandato amministrativo sia esteso a tutte le cariche elettive dello Stato e delle Regioni o sia tolto a tutti.

Il Federalismo ben venga, ma sia un Federalismo solidale, con risorse adeguate e certe, con un fondo perequativo per le realtà regionali e comunali più deboli, (fondo perequativo già peraltro previsto, ma finora lettera morta), con un senato federale rappresentativo delle nostre realtà, anche le più piccole, per un'Italia di tanti campanili di cui tutti devono andare fieri ed orgogliosi perché "un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti". (Cesare Pavese)

Arriva il sottosegretario senatore Michelino DAVICO ed il Prefetto della Provincia di LECCE che vengono presentati dal moderatore PEROSINO e viene data la parola al consigliere comunale Enrico COLAZZO, referente dell'ANPCI per la Regione PUGLIA.

Il dott. **Enrico COLAZZO**, già associato all'ANPCI della prima ora quando era sindaco di SECL' porge un doveroso saluto a tutti, specialmente al sindaco di GIUGGIANELLO che su suo invito ha preparato la presente FESTA e CONFERENZA nazionale. Invita a continuare sulla strada tracciata fin dal 1999 con la Presidente BIGLIO augurandosi di portare a termine con successo tutte le battaglie grandi e piccole intraprese.

Prende la parola il sindaco di NEMOLI **Antonio FILARDI** che alla presenza di un membro del governo centrale lamenta come sia difficile oggi colloquiare con chi governa, tanto più che con la presente iniqua legge elettorale la sua regione oggi non ha alcun rappresentante nel parlamento. Manifesta le sue gravi preoccupazioni per tanti contributi (esempio per le ristrutturazioni delle case) inopinatamente cancellati nelle ultime finanziarie; per fondi inseriti a bilancio su promesse della Regione e non concessi: per il patto di stabilità che interessa la Regione e di cui le conseguenze sono sofferte dai comuni e dalle imprese che operano sul territorio; per i tagli alle compensazioni per le acque. Esprime il suo pessimismo per il futuro, per i bilanci dei Piccoli Comuni sempre più asfittici e sempre più compressi che impediscono di amministrare. Si augura che il Federalismo di cui si parlerà nella tavola rotonda di domani sia solidale e porti benefici a tutte le realtà, specie alle più deboli.

Per il sindaco **Clemente DOMINICI** l'obbligo in democrazia va tolto perché non porta risparmi ma annulla il volontariato. Le province devono essere mantenute perché molto importanti per la vita democratica, ma con altre funzioni. Si aboliscano piuttosto il Consigli Provinciali e vengano sostituiti con i sindaci perché, fra l'altro, non costerebbero.

Per il sindaco **Oscar TOSINI** i Piccoli Comuni hanno già cominciato ad accettare la sfida del cambiamento con l'ANPCI. Occorrono riforme profonde, non medianiche ed è necessario perseguire l'obiettivo del rafforzamento delle autonomie locali, pronto ad essere protagonisti del cambiamento discutendone assieme con il completo coinvolgimento. TOSINI chiede con forza la deroga al limite di assunzioni per i comuni con meno di 10 dipendenti e che vengano presto votate una normativa differenziata per i Piccoli Comuni rispetto a quelli maggiori, accompagnata da una legge ad hoc per i Piccoli Comuni. Noi siamo disponibili ad incontri a tutti i livelli per trovare soluzioni condivise.

Per il sindaco **Armando CABRI** la gestione associata di tanti servizi, ad esempio di polizia municipale, è più costosa e nel caso del suo comune ha addirittura raddoppiato i costi. Per il CABRI nella gestione associata quasi sempre i comuni più grandi vivono a spese dei più piccoli per cui auspica una maggiore flessibilità nelle forme associate di gestione. Il CABRI si dilunga poi in problematiche locali sulla gestione delle acque che hanno portato a forti perdite nella gestione privatistica.

L'assessore provinciale **Ernesto TOMO** plaude alla scelta del piccolo comune di GIUGGIANELLO per la FESTA NAZIONALE dei Piccoli Comuni ed entrando nello specifico sottolinea che i problemi che assillano i Piccoli Comuni sono uguali anche per le amministrazioni provinciali. Per la sostituzione dei consiglieri provinciali con i sindaci l'Assessore si dichiara molto scettico in quanto i costi non diminuirebbero ed i problemi non avrebbero risultati migliori.

Il moderatore **PEROSINO** prima di dare la parola al sottosegretario DAVICO interviene per sue personali osservazioni alle quali chiede risposta e riassume la relazione della Presidente BIGLIO:

- Nei fatti della partita di GENOVA con la SERBIA lo Stato ha subito un duro colpo alla sua sovranità: cosa ne pensa il Sottosegretario?
- Federalismo solidale con fondo perequativo nazionale
- Funzioni svolte in forma associata con convenzione, ma senza obbligatorietà
- Libertà gestionale e decisionale
- Fusione dei comuni: deve essere libera, senza coercizione di nessun genere, proprio nell'interesse dei cittadini
- Limitazione delle spese: è proprio necessario spendere 627 milioni di € per il censimento? Si avanzerebbero 104.500 € per ogni Piccolo Comune.

Interviene il sottosegretario Senatore **Michelino DAVICO**: i fatti di Genova nella citata partita sono stati gestiti nel migliore dei modi dalle forze di polizia, ma quello che maggiormente lo preoccupa è la indifferenza la mancanza del senso di socialità manifestata in fatti di violenza spicciola fra la noncuranza della gente.

Il sottosegretario accenna con soddisfazione al tavolo di lavoro presso il Ministero dell'Interno al quale partecipa la presidente BIGLIO con consultazioni regolari, in cui si lavora con profitto e nel quale vengono sollevate le difficoltà e discusse le problematiche dei Piccoli Comuni.

Passa poi alle questioni più eminentemente politiche che interessano i Piccoli Comuni.

Le riforme in atto non si fanno solo per risparmiare, ma alla base ci devono essere i cittadini, dovunque vivano, ed i servizi che vanno loro assicurati. Occorre cambiare mentalità, specialmente in questo momento di emergenza e di crisi generale che stravolge tutti. E' una riforma globale quella proposta dal Governo, una riscrittura di un patto sociale. Pagare il debito pubblico in un contesto molto difficile quale è l'attuale rende necessario questo processo di cambiamento con l'obbligo di associare ed unire, anche con forti incentivi, come hanno già fatto altri paesi come Francia e Germania. Bisogna avere il coraggio di spingerli a cambiare. Oggi ci sono tanti provvedimenti in atto per il federalismo come corsi di aggiornamento per sindaci ecc. ma la nuova situazione creata con la crisi ci costringe a cambiare la struttura verticistica del Paese e costruire la via al rinnovamento. E' una sfida: prepariamoci e mettiamoci in sintonia. Lui si dichiara sempre disponibile a riceverci al quarto piano del Palazzo del

Viminale per affrontare assieme e discutere questo cambiamento, ma da parte nostra ci deve essere la volontà di assecondare le proposte.

Sul censimento del 2011 il sottosegretario difende la spesa e la necessità dell'operazione: siamo in tanti, i dati certi non li abbiamo e li dobbiamo avere.

Così conclude il senatore lasciando l'Assemblea esterrefatta.

Prende la parola a conclusione della giornata la Vice Presidente del Consiglio Regionale della PUGLIA signora **Loredana CAPONE**.

La signora dopo avere ringraziato per l'invito ed esaltato l'importanza delle realtà comunali più piccole, il loro dinamismo per la tutela delle loro tradizioni, della loro storia e cultura affronta il tema del patto di stabilità. E' una assurdità avere i soldi e non poterli spendere mettendo in difficoltà comuni ed imprese in questo momento particolarmente difficile per l'economia. E' Assurdo il limite di spesa imposto: i comuni devono essere pagati se si vuole che crescano e noi vogliamo crescere. Abbiamo bisogno di puntare su cultura e ricerca: chiediamolo con forza al Governo Centrale.

Alle ore 19,15 la seduta viene sospesa ed aggiornata alle ore 10,00 di domani 16 ottobre con l'invito ai presenti alla passeggiata gastronomica per le vie del Paese dove gli abitanti si sono prodigati per fornire ai partecipanti alla FESTA le loro specialità.

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA

sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

XI.a CONFERENZA NAZIONALE ANPCI
GIUGGIANELLO 15 – 16 - 17 ottobre 2010
cronaca/verbale n. 1/2010
della VI^ FESTA NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI D'ITALIA
e della seduta della CONFERENZA

sabato 16 ottobre 2010

TAVOLA ROTONDA su **FEDERALISMO SOLIDALE E PICCOLI COMUNI**

Moderatore: dott. **Francesco CERISANO**, capo redattore di ITALIA OGGI

Gli interventi previsti nel programma sono di:

Ministro per i rapporti con le Regioni **on. Raffaele FITTO**

Onorevole alla camera dei Deputati **Francesco BOCCIA**

Onorevole alla Camera dei Deputati **Lorenzo RIA**

Docente Università di Salento **prof. Fabio AMATUCCI**

Vice Presidente della Regione Puglia **dott.ssa Loredana CAPONE**

Consigliere della Regione Puglia **dott. Aurelio GIANFREDA**

Responsabile Enti Locali nuovo PSI, **prof. Vincenzo PAPADIA**

Responsabile Enti Locali PD **pres. Claudio MARTINI**.

Alle ore 9,30, con l'arrivo del Ministro Raffaele FITTO iniziano i lavori della II.a giornata della CONFERENZA NAZIONALE DEI SINDACI DEI PICCOLI COMUNI.

Inizia i lavori della CONFERENZA il sindaco di GIUGGIANELLO **Giuseppe PESINO** che si dice onorato di ospitare il Ministro FITTO e così eminenti relatori per un tema così di attualità come il FEDERALISMO.

E' al momento in gestazione il maxidecreto sul Federalismo con tanti pareri contrastanti in merito specialmente relativamente alla differente situazione geografica NORD forte/SUD debole. Secondo il sindaco lo schema è da rivedere e migliorare ed il meccanismo deve puntare ad unire, non a dividere. Deve essere un Federalismo responsabile tendente a migliorare la spesa, con sfere di autonomia per i Piccoli Comuni e principi consolidati di convivenza sociale.

La parola passa al moderatore **Francesco CERISANO** che segue l'ANPCI fin dalla sua costituzione.

Per il moderatore in questa tavola rotonda molti sono gli argomenti che si intrecciano: il maxi decreto è in avanzato stato di composizione, ma da completare e deve essere necessariamente solidale per le regioni del Sud più deboli.

Devono essere chiariti i pubblici trasferimenti e l'autonomia finanziaria, la cedolare secca come imposta comunale onnicomprensiva, le relazioni fra comuni, province e regioni, le perplessità nelle regioni meridionali sul fabbisogno di infrastrutture oggi carenti. Dalle relazioni dei partecipanti alla tavola rotonda avremo spunti, risposte e proposte anche agganciate alla relazione e alle perplessità evidenziate dalla Presidente Franca BIGLIO.

Non potendo il Ministro lasciare la riunione per altri impegni prende la parola la Presidente BIGLIO ringraziando il Ministro per la sua presenza: noi confidiamo nella sua persona perché ha la faccia di un bravo ragazzo. Essi si sono trovati il 4 ottobre ad ASSISI per l'accensione della lampada a San Francesco con l'olio offerto dalla Regione Trentino ed in quella occasione il Ministro ha garantito la sua presenza qui ed ora eccolo.

La Presidente, premettendo che è mortificante per gli amministratori locali, specialmente per i sindaci dei piccoli comuni essere puri esecutori di imposizione venute dall'alto senza essere interpellati e senza possibilità di manifestare il dissenso su tante questioni che interessano la vita dei cittadini di realtà minime, ma che hanno gli stessi diritti degli abitanti della grandi città, entra subito nel vivo delle richieste:

- partecipazione dell'ANPCI alla Conferenza Unificata Stato / Regioni / città metropolitane / comuni. Noi ci dobbiamo essere perché la nostra voce è portatrice di esigenze diverse
- deroga alla legge 122 sul limite di spesa per il personale, norma lineare per tutti senza diversificazione e conseguente deroga fino a 10 dipendenti. Molti comuni con un solo dipendente non potrebbero funzionare in casi di malattia o ferie o altro venendo a mancare quel dipendente. Dobbiamo essere sentiti.
- Libertà decisionale e gestionale: l'obbligo è il contrario di responsabilità. Che dobbiamo ridurre i costi lo sappiamo da anni e da anni ci adoperiamo per questo applicando da anni la gestione associata di servizi che non possiamo gestire da soli
- Budget che tenga conto dei parametri del disagio e soprattutto della estensione territoriale e non solo della popolazione residente per tutelare il territorio e salvare i servizi alla popolazione. Poche regola, ma chiare, basate sulla fiducia e con adeguati controlli sulla efficacia, efficienza ed economicità della gestione
- Federalismo solidale, con un fondo perequativo, già peraltro previsto per le realtà più deboli ma che deve diventare principio irrinunciabile e pertanto sancito chiaramente.

Signor Ministro, noi siamo i volontari della Pubblica Amministrazione. Facciamo fare bella figura all'Italia davanti al mondo intero; siamo gli avamposti di cui voi politici dovete andare orgogliosi.

Il Ministro **Raffaele FITTO**, scusandosi di dovere lasciare la Conferenza per altri impegni conviene sulla necessità del fondo perequativo che soddisfi le esigenze delle realtà più deboli, e non solo delle regioni e comuni meridionali, ma di comuni delle stesse regioni del nord dove molti territori sono ugualmente deboli come nel Sud. Una perequazione verticale integrale e nei decreti finora approvati è chiarito che la materia sarà oggetto di valutazione attenta assieme alle regioni. E' tuttavia un iter molto complesso dove emergono interessi territoriali diversi, dove è necessario trovare un giusto equilibrio fra legittime aspettative dei soggetti interessati.

E, assicura il Ministro, il Governo sta seriamente lavorando su tutti questi aspetti per trovare soluzioni condivise, soluzioni sulle quali la stessa Conferenza Stato Regioni ha espresso parere favorevole.

Sulla manovra finanziaria per fare quadrare i conti pubblici i buoni risultati sono riconosciuti dall'Europa e questo spinge a continuare su questa strada del contenimento delle spese. Con la volontà di giungere ad una definizione.

Il Ministro lamenta come tante risorse provenienti dall'Europa non siano state attivate questo per colpa delle regioni specialmente meridionali.

Sulla partecipazione alla Conferenza Stati/regioni il Ministro ne condivide la opportunità ma dichiara nel tempo stesso le difficoltà che provengono dai partecipanti alla Conferenza stessa. E' tuttavia alla sua attenzione la riforma della Conferenza con funzione pubblica e non per i contenuti.

Sui decreti attuativi del Federalismo il Ministro sottolinea che si sta costruendo un impianto nuovo con leggi e decreti e che positivo è il contributo dei comuni ma che comunque il Federalismo non risolverà subito tutti i problemi: tema principale è definire le singole prestazioni da adeguare alle singole diverse realtà.

Al termine dell'intervento al Ministro viene consegnata la chiave d'oro dei Piccoli Comuni con l'invito a lavorare insieme per le nostre piccole comunità ed il paracqua, predisposto dall'ANPCI perché ci ripari dai guai che il Governo Nazionale e le Istituzioni in generale ci stanno creando. Il ministro lascia l'Assemblea alle ore 10,30 .

Il moderatore **Francesco CERISANO** presenta i relatori della Tavola Rotonda e dà la parola all'onorevole **Francesco BOCCIA**, deputato del Partito Democratico e membro della commissione per l'attuazione del Federalismo.

Per il deputato BOCCIA il disegno di legge delega del Governo sul Federalismo, fotocopia della legge regionale della Lombardia nella quale la perequazione tanto auspicata nel Federalismo doveva avvenire fra le regioni e non con lo Stato, non è stato accettato ed è stato cambiato con un altro disegno di legge nel quale la perequazione è garantita dallo Stato.

Per il Patto di Stabilità ci sono vincoli ben precisi che ci arrivano dall'Europa con parametri prefissati, ma dobbiamo tendere a modalità negoziabili in casa nostra.

L'onorevole BOCCIA conclude il suo intervento ribadendo che fondamentale è che tutti i cittadini, del Nord e del Sud abbiano gli stessi diritti garantiti dallo Stato.

Il moderatore CERISANO riassume l'intervento del deputato BOCCIA e dà la parola al prof. **Vincenzo PAPADIA**, responsabile degli Enti Locali Nuovo Psi.

Il professore dopo un breve excursus storico sul Meridione d'Italia lamenta come le regioni meridionali non siano riuscite dall'Unità d'Italia ad oggi a mettersi al passo con il resto d'Italia *"ed oggi siamo nei guai"* e nei guai saranno specialmente i Piccoli Comuni meridionali. Soluzioni standard non si possono fare: o c'è una mediazione nazionale o l'Italia si spacca.

Siamo in una fase irreversibile: bisogna trovare una soluzione bipartiziana altrimenti il meridione non ce la fa; è difficile confrontarsi con le Regioni del Nord perché chi deve dare e può dare non vuole.

La soluzione delle Unioni per il professor PAPADIA è quella giusta; della polizia locale associata per esempio non se ne può fare a meno, ma ci sono tante altre piccole cose da rivedere e che possono essere inserite nel decreto legge "mille proroghe" (che sarà pronto ed approvato negli ultimi giorni dell'anno), altrimenti al Federalismo non arriveremo. Occorre buon senso e ragionevolezza.

Sulla partecipazione dell'ANPCI alla Conferenza Stato Regioni il professore è categorico: ci dobbiamo andare anche noi, non solo l'ANCI perché noi rappresentiamo quei comuni che dall'ANPCI sono sempre stati snobbati.

Il moderatore CERISANO ribadisce come lo scenario del Federalismo Fiscale presenti tante difficoltà, ma l'oggi comporta sacrifici ed incognite. Il decreto della mille proroghe per la gestione associata dei servizi deve concedere un congruo periodo di tempo per essere realizzata.

Interviene il consigliere comunale Andrea GAROPPO (?): oggi il momento è difficile per l'avversa congiuntura mondiale, ma i tagli devono essere progressivi. Sottolinea poi le difficoltà per associare le funzioni, specialmente in montagna, mentre è più facile qui. Il consigliere è possibilista anche a rischiare con le fusioni accettate dalla popolazione. Sull'aspetto perequativo del Federalismo c'è da individuare in modo chiaro da dove deriveranno le entrate..

Interviene ancora l'onorevole BOCCIA ipotizzando un sistema di riscossione delle tasse con il pagamento diretto di una parte di esse direttamente all'Ente Locale per cui il cittadino vedrà come sono arrivate le risorse ma potrà pure constatarne i risultati: cambia in questo modo la responsabilità di chi incassa direttamente: responsabilità con autonomia, e controlli da revisori esterni con maggior potere di controllo. Non ha senso che lo Stato stabilisca le aliquote e il sindaco poi non può disporre come pagare. Insiste inoltre sul livello di servizi da dare ai cittadini, servizi uguali per tutta l'Italia.

L'onorevole BOCCIA dice no alla proposta fiscale presentata dal Governo: sì all'autonomia ai sindaci e fondo unico per un federalismo perequativo. Occorrono soldi per consentire a tutti i comuni italiani di dare a tutti servizi di qualità, non più discutibili ed i sindaci non devono essere gli esattori per lo Stato.

Prendono la parola i sindaci:

Oscar TOSINI vuole risposte su: a) che senso ha continuare a mantenere le province? b) ci sono nell'ultimo decreto norme impossibile da attuare c) chiediamo di fare parte della Conferenza Stato Regioni per evitare i troppi errori contro di noi.

Nazareno TACCONI: dobbiamo partecipare alla Conferenza Stato Regioni Autonomie Locali per fare sentire la nostra voce perché l'ANPCI non ci difende, anzi ci copia e fa tutto contro di noi. Vogliamo fare sentire direttamente la nostra voce.

Per TACCONI con l'associazionismo forzato distruggiamo le nostre origini, perdiamo tutto. Dobbiamo conservare la nostra campanile e le nostre tradizioni.

Armando CABRI: possiamo raggiungere i risultati senza imposizioni. Si può risparmiare anche aumentando il personale. E' documentato che con la esternalizzazione dei servizi si spende di più. Lamenta come nella sua zona il revisore dei conti lo sia della Provincia, del Comune, della Comunità Montana e dei Consorzi!

Riprendono la parola i relatori nella tavola rotonda: **l'onorevole BOCCIA** Francesco per rispondere alle tante domande e sollecitazioni.

- le modifiche fatte al disegno di legge sul federalismo sono state accettate perché condivise: la speranza sua è che quello che si è detto ed accettato diventi legge dello Stato ed anche che l'ANPCI riesca ad entrare nella Conferenza STATO/REGIONI;
- altro tema è quello del federalismo fiscale: non ha importanza l'imposizione fiscale, ma gli strumenti che consentano ai sindaci di dare al cittadino i servizi che vengono richiesti;
- la sdemanializzazione dei beni dello Stato a favore delle Regioni e dei comuni è stata evitata grazie all'intervento del Partito Democratico anche se se ne potrà parlare, a certe condizioni perché non ne beneficino soltanto i grandi comuni e vengano alienati beni utilizzabili, ma abbandonati per mancanza di fondi;
- sulle Province il suo parere è che non sarebbe un delitto mantenerle: piuttosto il Consiglio Provinciale sia un'assemblea di sindaci,

il professor **Vincenzo PAPADIA**:

- si Revisori dei Conti esterni: finora le commissioni di controllo hanno avuto troppa autorità;
- ribadisce che molto difficile si presenta il percorso verso il Federalismo Fiscale, specialmente nelle regioni meridionali
- difendiamo il modello di assetto territoriale più vicino ai cittadini.

Viene data la parola al Presidente del Consiglio Regionale della Regione PUGLIA Dott. **Onofrio INTRONA** che dopo i ringraziamenti e l'apprezzamento per la scelta della sua regione come sede della festa dei Piccoli Comuni, richiamando la realtà locale del Salento, entra subito nel vivo del tema della Conferenza: si fa il Federalismo non mettendo insieme comuni così vicini, con tradizioni esclusive, ma riformando prima il sistema.

Per il Presidente INTRONA la riforma del sistema è stata sempre rinviata e oggi non si sa da dove incominciare; le regioni meridionali con il Federalismo proposto non ce la faranno a tenere il passo con le regioni del Nord.

E' necessario un Paese federale sì, ma solidale, con interventi del governo nazionale nelle regioni che da sole soccomberebbero. E' questa una battaglia di tutta la politica se si vuole giungere ad un Federalismo responsabile.

Dopo gli interventi del delegato del Presidente dell'ASMEI Mario NICOLETTI

alle ore 13,30 il tesoriere e presidente vicario prof. Arturo MANERA illustra e presenta per l'approvazione il seguente conto consuntivo anno 2009 ed il bilancio preventivo 2011

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2009					
A.N.P.C.I.					
SEDE: VIA DELLE MURATTE 9 00187 ROMA (RM)					
Partita IVA 05884711002 Cod Fisc. 05884711002					
ENTRATE		USCITE			
			SEDE		
Contributi	48.990,40		Fitti passivi	16.385,34	
Quota associativa	2.443,58		Spese telefoniche	1.833,84	
Esattorie Cuneesi	49.982,39		Spese energia elettrica	338,65	
Contributi terremoto	40.973,06		Cancelleria e mater. consumo	804,30	
Interessi attivi bancari	800,00		Spese per pulizia	103,00	
			Spese postali	2.612,60	
TOTALE ENTRATE		142.453,14	Spese di riscaldamento	24,98	
			Spese per corriere	391,00	
			Condominio ed acqua	876,00	
			Giornali	180,00	
			Altri costi	2.128,00	
			Totale		25.677,71
			CONGRESSI/INFORMAZIONE		
			Informazioni e fax	5.981,36	
			Allestimento stand e sala	5.336,00	
				9,0	
			Spese ristrate e alberghi	50,00	
			Totale		20.367,36
			VIAGGI		
			Spese per trasporti	1.896,75	
			Spese varie	9.183,86	
			Totale		11.080,61
			SPESE COPISTERIA E TIPOGRAFIA		
			Spese pubblicitarie	1.974,00	
			Totale		1.974,00
			SERVIZI		
			Ritenute d' acconto	5240,15	
			Oneri bancari	326,46	
			Compensi a terzi per servizi	1.800,000	
			Spese per consulenze	1.257,20	
			Imposte e tasse	174,96	
			Totale		3.798,79
			DONAZIONI		
			Donazioni comuni abruzzesi	38.026,00	

			totale		38.026,00
			TOTALE USCITE		100.924,47
			Somme da accreditare ESPL. CONGR. E ASS. REG		41.528,67
			TOTALE A PAREGGIO		142.453,14

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2011					
A.N.P.C.I.					
SEDE: VIA DELLE MURATTE 9 00187 ROMA (RM)					
Partita IVA 05884711002 Cod Fisc. 05884711002					
Conto Economico dal 01/01/2011 al 31/12/2011					
ENTRATE		USCITE			
			SEDE		
Contributi	24.000,00		Fitti passivi	19.800,00	
Quota associativa	5.000,00		Spese telefoniche	1.900,00	
Esattorie Cuneesi	48.000,00		Spese energia elettrica	425,00	
Interessi attivi bancari	800,00		Cancelleria e mal. di co	350,00	
			Spese per pulizia	200,00	
TOTALE ENTRATE		77.800,00	Spese postali	150,00	
			Spese di riscaldamento	180,00	
			Condominio ed acqua	876,00	
			Giornali	350,00	
			Altri costi	500,00	
			Totale		24.731,00
			CONGRESSI/INFORMAZIONE		
			Informazioni e fax	6.700,00	
			Totale		6.700,00
			VIAGGI		
			Spese per trasporti	1.800,00	
			Spese varie	5.200,00	
			Totale		7.000,00
			SPESE COPISTERIA E TIPOGRAFIA		
			Spese pubblicitarie	550,00	
			Totale		550,00
			SERVIZI		
			Ritenute d' acconto	500,00	
			Oneri bancari	500,00	
			Compensi a terzi per ser	2.500,00	
			Spese per consulenze	3.000,00	
			Totale		6.500,00
			TOTALE USCITE		45.481,00
			ACC.ESPL.CONGR.E ASS. REG		32.319,00
			TOTALE A PAREGGIO		77.800,00

Il tesoriere prof. Arturo MANERA chiede all'Assemblea se ci siano osservazioni sul conto e sul bilancio e non essendoci richieste di interventi lo sottopone all'approvazione. Per alzata di mano prima il conto consuntivo anno 2009, poi il bilancio preventivo 2010 vengono approvati all'unanimità.

La Presidente Franca BIGLIO, alle ore 13,30 dichiara chiusa la XI^ CONFERENZA NAZIONALE ANPCI rimandando a successivi momenti il passaggio della chiave d'oro itinerante dei Piccoli Comuni da NEMOLI a GIUGGIANELLO.

GIUGGIANELLO, 16 ottobre 2010

IL SEGRETARIO
Giuseppe PIUMATTI

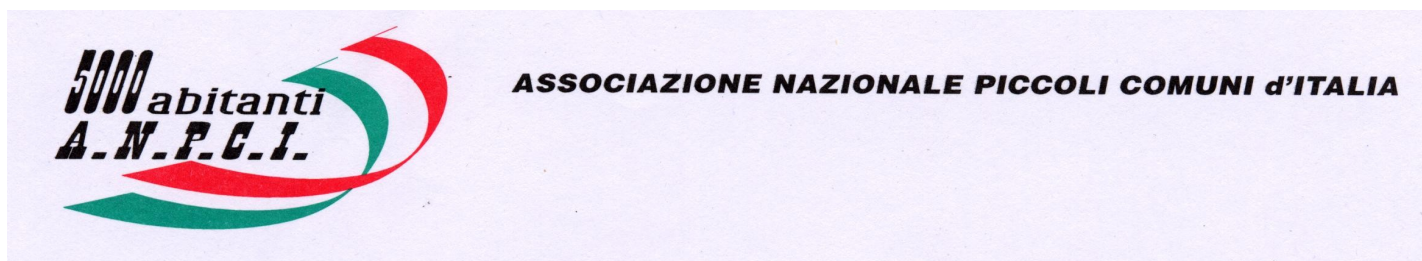
LA PRESIDENTE
Franca BIGLIO

Chiusa la Conferenza dei Sindaci tutti i presenti si recano presso la struttura del giardino botanico LA CUTURA dove viene servito il pranzo offerto dall'Amministrazione di GIUGGIANELLO al quale segue la visita del ricco giardino botanico.

Un pullman messo a disposizione dal Comune porta i congressisti nei dintorni ed a OTRANTO per una visita guidata della cittadina.

Alle 18 segue presso i locali del municipio la presentazione del museo della civiltà contadina e la visita del medesimo.

Alle 20,30 ha luogo un momento commemorativo della ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia.



Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

XI.a CONFERENZA NAZIONALE ANPCI

GIUGGIANELLO

domenica 17 ottobre 2010

Alle ore 10,00 presso il salone polifunzionale del Comune i convegnisti rimasti si ritrovano assieme al sindaco PESINO e la presidente BIGLIO per un incontro telematico con il presidente della Giunta Regionale della Regione PUGLIA Onorevole Nichi VENDOLA.

La Presidente BIGLIO ringrazia il Governatore VENDOLA per questo approccio telefonico e gli annuncia la consegna della chiave d'oro dei Piccoli Comuni d'Italia, da ritirarsi presso il Comune di GIUGGIANELLO nella data in cui sarà disponibile e gli chiede accuratamente l'appoggio politico suo e del suo partito alle richieste emerse nella Conferenza: federalismo solidale, partecipazione dell'ANPCI alla Conferenza Stato/Regioni/Città Metropolitane, Comuni.

L'onorevole VENDOLA si dichiara dispiaciuto di non potere essere presente GIUGGIANELLO ma assicura che andrà a ritirare prossimamente la chiave e che per quanto riguarda le nostre esigenze si adopererà per la loro soddisfazione.

*Alle ore 10,45, terminato il contatto telefonico con VENDOLA avviene la consegna della **CHIAVE D'ORO DI PICCOLI COMUNI** dal sindaco di NEMOLI al sindaco di GIUGGIANELLO che la custodirà fino alla prossima FESTA che si svolgerà presso un comune della regione ABRUZZO.*

Alle ore 11,15, con la santa messa celebrata dal parroco locale e la preghiera dei fedeli affidata alle signore SINDACO hanno termine le manifestazioni di GIUGGIANELLO con un arrivederci il prossimo anno in ABRUZZO.

GIUGGIANELLO, 17 ottobre 2010

**IL SEGRETARIO ANPCI
Giuseppe PIUMATTI**